



Perché è così difficile leggere a prima vista sul basso elettrico?

Per la mia esperienza, questa è una domanda che in pochi si sono fatti. La maggior parte dei bassisti si limita a dire che leggere è difficile, senza però cercare il motivo e quindi una soluzione al problema. La domanda me la sono posta anche io tanti anni fa, e dopo aver approfondito quintali di libri sull'argomento (per chitarra, pianoforte, contrabbasso, oltre che per basso elettrico) e fatto pratica analizzando i problemi, alla fine ritengo di aver trovato la risposta.

La domanda può essere girata in questi termini: **cosa bisogna sapere** per poter leggere una parte per basso elettrico?

Risposte in ordine di urgenza:

Punto 1. Riconoscere il ritmo (le figure musicali: crome, legature, ecc.), perché il ritmo è la prima cosa da visualizzare, le note vengono dopo.

Punto 2. Riconoscere le altezze dei suoni (le note sul pentagramma)

Punto 3. Conoscere la posizione delle note sulla tastiera del basso

Punto 4. Fare tutto questo il più rapidamente possibile!!

Ebbene, a questa risposta segue un'ulteriore domanda: **Come posso fare per avere a disposizione tutte queste conoscenze?**

Punto 1 e Punto 2.

Saper riconoscere il ritmo e l'altezza dei suoni è un'abilità che di solito si impara attraverso il tipico solfeggio parlato. Il risultato è sicuro, ma passare mesi a solfeggiare usando i classici metodi (E. Pozzoli, C. Pedron, F. Tissoni, D. Serantoni, L. Anzaghi, N. Poltronieri o il superclassico del P. Bona) è un po' dispersivo, a meno che non si vogliano suonare Frank Zappa, Luciano Berio o Karlheinz Stockhausen. Anche io li ho studiati e da diversi anni li uso per il mio corso di ritmo ed ear training, ma li propongo solo ad allievi con una forte determinazione a diventare grandi virtuosi del basso elettrico o del contrabbasso.

Soluzione più efficace:

Ritmo e altezza delle note, ma anche basi armoniche ed improvvisazione, sono temi analizzati in dettaglio nelle prime 12 lezioni del mio metodo **Bassista Contemporaneo 1** (ed. Echoes). Se non l'hai già fatto, quindi, ti consiglio di procurartelo quanto prima e di metterti al lavoro per far sì che le tue basi siano davvero solide.

Punto 3.

Per arrivare a conoscere la posizione delle note sulle tastiera del basso, ho dovuto faticare un po' di più a causa dell'estensione sullo strumento e dell'accordatura che porta a trovare note uguali in posizioni differenti della tastiera. È stato facile imparare a suonare stando fermi in posizione con la mano sinistra, le note sono tutte disponibili! Invece per le note scritte oltre il Do, come potevo avere abbastanza sicurezza nello spostare la mano sinistra, mantenendo contemporaneamente lo sguardo sulla musica? Qui ho dovuto studiare una serie di strategie per abituarci a non staccare l'occhio dalla musica e allo stesso tempo sentire ed effettuare spostamenti chiari con la mano sinistra.

Soluzione più efficace:



Sono riuscito ad ideare un approccio logico e sicuro per gli spostamenti sulla tastiera, ispirandomi al materiale usato dai chitarristi Howard Robert e Mick Goodrick e dal contrabbassista Ludwig Streicher.

Tutto questo è racchiuso nel nuovo metodo di lettura "[Lettura per basso elettrico 1](#)" (appena ripubblicato da Echoes in una nuova edizione, formato pdf scaricabile), che potrebbe avere come sottotitolo: **"Dammi un quarto d'ora al giorno e in poche settimane diventerai un lettore straordinario sul basso elettrico!"** A proposito, richiedi ad Echoes il pdf dimostrativo di 10 pagine, è gratuito! Manda una mail a: info@ediechoes.com.

Riprendendo il discorso, in effetti a questo punto il problema non esiste più, semplicemente eseguendo gli esercizi di questo metodo si arriva a leggere a prima vista risolvendo automaticamente il Punto 4.

[Digitare il testo]

Ormai è chiaro che per saper leggere non occorre un grande sacrificio e tanto meno una grande intelligenza! E così un'altra saggia domanda può essere: **Perché imparare a leggere?**

Risposta

La lettura è **l'arte di imparare nuovo materiale** musicale velocemente e con sicurezza, esattamente come per la lingua (italiana) che utilizziamo per vivere.

Chi non sa leggere la lingua italiana può farsi un'opinione delle cose solo ascoltando e guardando la televisione. Chi non sa leggere la musica può solo contare sul proprio orecchio e "tirare giù" i brani da CD, internet, televisione... Chi non sa leggere la lingua italiana può farsi una propria idea degli avvenimenti solo ascoltando quello che dicono gli altri al bar, inoltre non può leggere libri, riviste, la bolletta del gas, l'assegno ricevuto dal datore di lavoro... Chi non sa leggere la musica non può leggere trascrizioni e analisi dei musicisti preferiti, può solo farsi insegnare i pezzi dagli amici (e realizzarli in fretta, prima che gli stessi amici si rompano le scatole di ripetere sempre le stesse cose).

Nel 1861 l'analfabetismo della lingua italiana in Italia era al 78%, oggi non esiste più. Per quanto strano, oggi nessuno riesce a immaginare come sarebbe un'Italia di analfabeti. Come potrà essere tra qualche anno, quando anche **l'analfabetismo musicale sarà eliminato**? Credo che tutto questo sia sufficiente per capire l'utilità di possedere una buona lettura musicale.

E ora visto che hai avuto la pazienza di seguirmi fin qui, ti presento l'approccio logico e sicuro per gli spostamenti sulla tastiera che troverai nel metodo di lettura "[Lettura per basso elettrico 1](#)", per **basso a 4, 5 e 6 corde**, che come ti dicevo è appena stato ripubblicato in un comodissimo file pdf che ricevi sul tuo pc e che puoi stampare a tuo comodo.

3

Il metodo è strutturato in **Moduli**, ognuno dedicato a uno specifico spostamento della mano sinistra, che deve essere praticato per un certo periodo prima di passare al successivo. Qui di seguito una **breve sintesi di ogni modulo** e un relativo esempio tratto dal libro.

1. Il **primo periodo** è dedicato a chiarire l'area coperta dalla mano sinistra in posizione cromatica senza alterazioni. Il tutto limitando lo spostamento della mano sinistra tra il I e II capotasto e introducendo progressivamente le divisioni ritmiche più complicate.

Figura 1



2. Poi sulla stessa porzione di tastiera alle note naturali vengono aggiunte note con bemolle transitori.

[Digitare il testo]

Figura 2



3. Poi nella stessa area 1 e 2 bemolle in chiave.

Figura 3



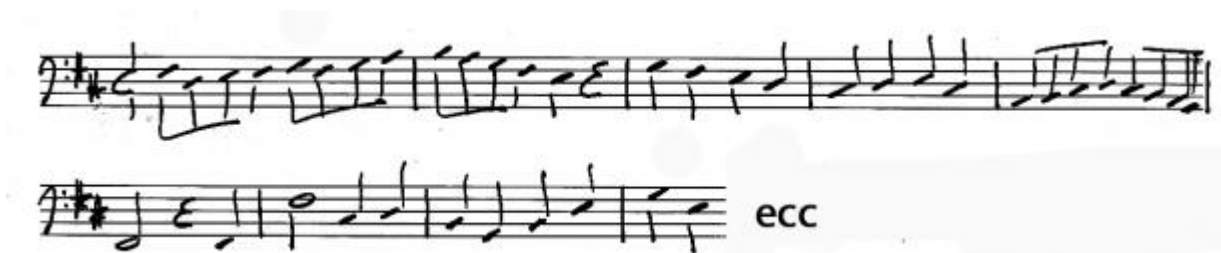
4. Nel modulo successivo alle note naturali si aggiungono note con diesis transitori.

Figura 4



5. Poi 1 e 2 diesis in chiave.

Figura 5



6. A questo punto si prosegue tenendo la mano ferma sugli altri capotasti. Per la diteggiatura uso il metodo messo a punto dal grande Ludwig Streicher per il contrabbasso, che lo ritengo il sistema più efficace e chiaro e che spiego dettagliatamente nel Bassista Contemporaneo 1. In poche parole: il numero sopra la nota indica il dito con cui suonare la nota, se non esistono altri numeri significa che la mano resta ferma in posizione. La figura 6 mostra l'inizio di un esercizio di lettura in III capotasto.

Figura 6



7. Si iniziano a suonare melodie da eseguire prima in I e poi in V capotasto. Questo per familiarizzare con zone diverse che hanno le stesse note.

Figura 7



8. Ora che la mano sinistra è impostata correttamente, iniziamo a vedere come spostarla. Per questo modulo mi sono ispirato al primo lavoro fatto dal chitarrista Mick Goodrick (un genio dello strumento). Il modulo successivo inserisce esercizi utili per abituarsi allo spostamento di capotasto della mano sinistra, che deve avvenire senza staccare le dita dalle corde ma strisciandole dolcemente senza creare rumore. L'esempio è sviluppato come in Figura 8, che è da eseguire tutto in I corda. Lo stesso viene fatto sulle altre corde.

Figura 8



9. Il modulo dopo propone esercizi da suonare a coppie di note su due corde adiacenti. Questo tipo di esercizio è estremamente efficace perché per riuscire a farlo bene occorre leggere almeno due note in anticipo (da considerare come un'unica entità), al fine di individuare per tempo gli spostamenti migliori. Le coppie di note della Figura 9 sono da eseguire in I e II corda.

Figura 9



10. Sempre aumentando il livello di difficoltà, il modulo successivo è dedicato allo spostamento su due corde non adiacenti, cioè con il salto di una corda. Anche se il procedimento è lo stesso del modulo precedente, qui le coppie di note sono su corde non adiacenti, quindi la lettura a coppie di note è più difficile. La Figura 10 è un esempio estratto dal metodo, da eseguire a coppie di note tra II e IV corda.

Figura 10



11 Il Modulo successivo arriva al salto di due corde come in Figura 11, dove le coppie sono tra I e IV corda.

Figura 11



12. Per concludere la preparazione alla lettura a prima vista, qui ho estratto un esempio degli esercizi che hanno l'obbligo di spostare la mano sinistra ogni due battute. In questi esercizi si dà per appreso il modo corretto per spostarsi di capotasto. Il numero, come al solito, indica il dito che deve utilizzare la nuova posizione.

Figura 12



A questo punto, se si è lavorato con una pratica costante il risultato è garantito. La preparazione è estremamente chiara e completa, e si può passare al livello avanzato.

Tutto il percorso viene affiancato da questi concetti fondamentali:

1. Cerca sempre di **leggere prima mentalmente** l'esercizio, trovando la posizione delle note sullo strumento ma senza usare lo strumento (ovvero mimando). Formati mentalmente l'immagine della posizione della nota e il suono che deve uscire.
2. Sforzati di leggere una **battuta in anticipo** e cerca di sentire le melodie che stai suonando, anziché una serie di note scollegate fra loro.
3. **Dividi mentalmente** quello che è difficile da leggere sul pentagramma da quello che è difficile da suonare sullo strumento. Questo ti serve per poter giudicare con certezza dove sono gli eventuali problemi e trovare le soluzioni.

In sintesi

Riepilogando, una buona capacità di lettura è una abilità indispensabile per un bassista preparato ed evoluto, e come tale può essere appresa in maniera abbastanza facile e rapida, purché esercitandosi regolarmente e scegliendo il metodo giusto. Dopo tanti anni di studio e di lavoro su di me e con centinaia di allievi, ho elaborato un mio metodo intitolato [Lettura per basso elettrico 1](#), che affronta nel dettaglio gli elementi necessari per riuscire a leggere sul basso elettrico con precisione, scioltezza e velocità. Condensati in un'ottantina di pagine, ho inserito ben **70 esercizi** di difficoltà progressiva che coprono l'estensione dal I al V capotasto. Per darti un ulteriore assaggio del materiale che compone questo testo (oltre agli esempi inseriti in questo articolo), ho preparato anche un abstract pdf di una decina di pagine con alcuni esempi di lezioni tratte dal metodo, richiedilo subito a info@ediechoes.com.